

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00384829
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	prepositura
OGTN - Denominazione	PREPOSITURA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Località	SAN GIMIGNANO
PVCI - Indirizzo	Piazza Pecori, 7
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	San Gimignano
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	San Gimignano
CTSF - Foglio/Data	156/ 1939
CTSN - Particelle	299
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente religioso cattolico: Diocesi di Siena
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.04247143
GPDPY - Coordinata Y	43.467499695
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1010945_rt_ofc.10k10
GPBT - Data	9-11-2018
GPBO - Note	(4092842) -Ortofotocarta 2010- (http://www502.regione.toscana.it/cartografia/wmsraster/com.rt.wms.RTmap/wms?map=wmsofc&) - rt_ofc.10k10
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Fonte	

dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	<p>Si tratta dell'originario Fortilizio, detto del "Prunello", ed elevato a sede della Prepositura successivamente alla cessione, da parte del Comune, alla Parrocchia delle aree e fabbricati circostanti per consentire l'ampliamento del Palazzo del Podestà. Tipica struttura militare di forma regolare, caratterizzata dall'ampio locale principale (con accesso da grande portale di ingresso sormontato dalle postume bifore) da cui si accede ad ambienti secondari fortemente tipicizzati dalla presenza di arcate, portali e mura medioevali a testimonianza di un antico utilizzo a fini militari di guardia della Città. Presenta due livelli sovrapposti ed occupa l'angolo sud-ovest della Piazza Pecori in aderenza con il Chiostro (sul lato ovest) ed altri fabbricati per abitazioni. Le trasformazioni successive, in particolare l'ampliamento tergale sul lato del giardino (1870), gli accorpamenti con fabbricati adiacenti non hanno comunque determinato una sostanziale alterazione tipologica dell'immobile. Le strutture murarie prevalenti risultano in conci di pietra scolpiti sui prospetti esterni, mentre le strutture di copertura risulta in legno e tipologia a capanna. Sul lato sud-est del Palazzo è presente una Torre detta della "Propositura", collegata direttamente al Palazzo stesso e prospettante sul giardino tergale. E' un tipico esempio di casa-torre diffuso nell'architettura della Città. Relativamente all'utilizzo attuale del Fabbricato si distinguono al Piano terreno locali per attività collettive e ricreative gestite direttamente dalla Parrocchia; mentre il piano superiore è destinato ad abitazioni in cui alloggia il Parroco. Il Chiostro occupa l'angolo sud-ovest del complesso e presenta un impianto tipico dei chiostri trecenteschi a forma rettangolare; è composto da un loggiato perimetrale a ventotto arcate rette da colonne circolari e volte a vela interamente intonacate; al centro uno spazio scoperto anticamente adibito a cimitero pubblico e sistemato a verde. Di fronte all'ingresso principale, dalla adiacente Piazza Pecori, si trova la Pieve della Misericordia che, insieme alla sala della Compagnia, delimita il Chiostro sul lato ovest verso l'antica Rocca; sul lato nord sono presenti altri due accessi uno verso la pubblica via e l'altro di comunicazione con le Sacrestie. Il precario stato di conservazione delle superfici interne non consente una corretta visione delle tracce di finitura ad affresco presenti sulle pareti; mentre sono presenti lapidi commemorative e, sulle testate dei lati corti, due Cappelle aperte ricavate negli spessori murari. Le strutture murarie risultano in prevalenza realizzate in muratura mista mentre le coperture, ad orditura lignea, a falde convergenti verso il centro del Chiostro. Il loggiato risulta separato dal giardino da un muretto di contenimento su cui poggiano le colonne di sostegno delle volte ed un camminamento interno consente l'accesso alla zona centrale. Il Chiostro risulta di uso esclusivo della Parrocchia e, quale pertinenza del complesso, non ha un utilizzo specifico. Locali parrocchiale. Trattasi di fabbricato anticamente adibito ad abitazioni e, successivamente acquisito dalla Parrocchia, che occupa il lato ovest della Piazza Pecori e separa questa dal Chiostro monumentale. Con funzioni di cerniera tra la Basilica, la Prepositura ed il Chiostro è un importante centro di collegamento per le attività parrocchiali; al suo interno si trovano infatti gli Uffici amministrativi, l'archivio, la sala per riunioni e le aule per la catechesi.</p>

RENF - Fonte	analisi stilistica
RENF - Fonte	analisi storica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVV - Validità	ca
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio che si sviluppa su due piani fuori terra; strutture verticali in laterizio e calcare cavernoso; copertura a tetto con manto in laterizio.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	laterizio
SVCM - Materiali	calcare cavernoso
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	soffitto
SOFP - Caratteristiche	legno
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOFQ - Qualificazione della forma	a sesto ribassato
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMM - Materiali	laterizio
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla	

parte	intero bene
USAD - Uso	parrocchia
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	prepositura
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Diocesi di Siena
CDGI - Indirizzo	Siena; Piazza Duomo, 3
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384829/91841
FTAT - Note	Prospetto principale (1994).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384829/91842
FTAT - Note	Interno (1994).
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto mappa catastale
DRAO - Note	f. 156
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	S238D384829 catastale
DRAD - Data	1939/00/00
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Comi, G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2018
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Dal punto di vista architettonico non presenta particolari di rilievo ad eccezione dei due accessi laterali al Chiostro ed al palazzo della Propositura; distribuito su tre piani sovrapposti collegati da una scala interna presenta, ad ogni piano, due ampi vani collegati direttamente tra loro e prospettanti sulla Piazza antistante. Significative risultano le tracce presenti sulla facciata principale a testimonianza della trasformazioni, modifiche e ampliamenti subiti dall'immobile nel corso dei secoli; interessante risulta il locale al piano terreno caratterizzato da un unico ambiente voltato. Le strutture murarie sono in muratura mista, il primo solaio realizzato a volte in laterizio a vista e, i superiori, a struttura lignea; la copertura, di recente rifacimento, è del tipo a capanna con struttura laterocemento. Insieme all'area compresa tra l'Oratorio di San Giovanni, le case di provati (locali parrocchiali) e la Fortezza del Prunello (Prepositura) costituì fin da epoca remota il cimitero della Pieve e della Compagnia dei Battuti di santa Croce. Soppresso il cimitero dalle leggi napoleoniche del 1804 e da quelle italiane dopo l'unificazione, solo la Confraternita della Misericordia, che fin dal 1792 ebbe in uso la chiesa sita nell'area dei chiostri ed oggi detta comunemente "Pieve", ebbe il permesso di seppellire qui i propri associati, sul lato di ponente. Anche se l'usanza è oggi decaduta, si devono alla detta Compagnia i lavori di ampliamento e sistemazione del Chiostro cui fu provveduto fin dal 1854 a spese degli associati. Fin dalle origini molte famiglie avevano il privilegio di sepoltura in Collegiata ed uguale diritto era riservato al capitolo dei canonici. All'allargamento del primitivo Chiostro, dedicato alle sepolture, fu provveduto già una prima volta nel 1584, con la demolizione della preesistente Chiesa di San Michele, situata in quel luogo.